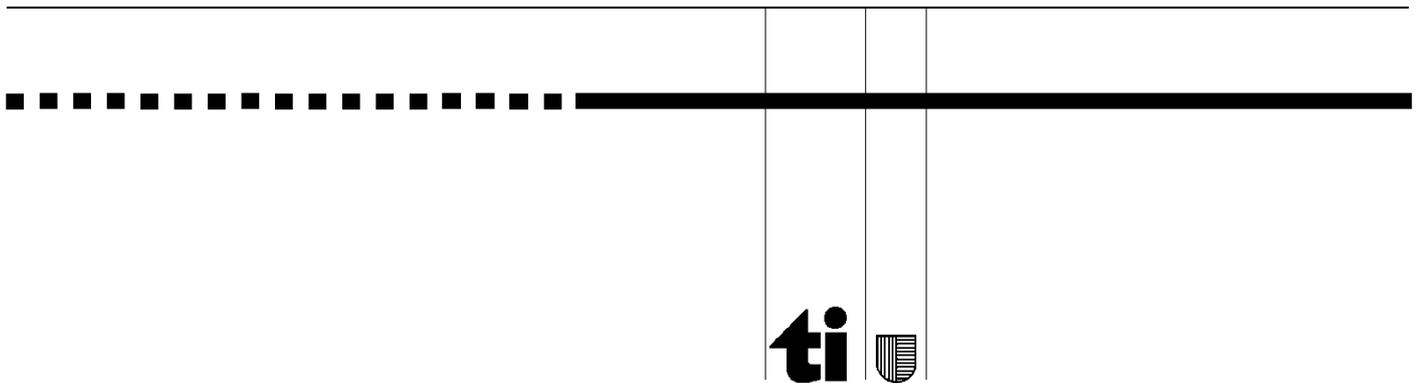

Rapporto “Misure per limitare gli effetti della situazione COVID-19 sulla campagna di collocamento 2020-21”

Sintesi sondaggio e approfondimenti della Commissione
cantonale per la formazione professionale

Breganzona, 30 aprile 2020



Indice

0.	PREMESSA	1
1.	INTRODUZIONE	2
2.	SINTESI RISULTATO SONDAGGIO	2
3.	MISURE E PRIORITÀ	3
3.1	CARTA DEL PARTENARIATO	3
3.2	MISURE SPECIFICHE LEGATE AGLI EFFETTI COVID-19 SULLE AZIENDE FORMATRICI	4
4.	CONCLUSIONI	5

0. Premessa

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP)¹, i cui membri sono nominati dal Consiglio di Stato ogni quattro anni, ha il compito di:

- esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere;
- pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale;
- proporre misure di adeguamento e di riforma del sistema.

Essa è “anche l’organo consultivo del Consiglio di Stato anche in materia di orientamento scolastico e professionale”.

La CCFP comprende rappresentanti delle Organizzazioni del mondo del lavoro (OML), padronali e sindacali, e delle scuole professionali. Il direttore della Divisione della formazione professionale (Paolo Colombo) e il capo dell’Ufficio dell’orientamento scolastico e professionale (Rita Beltrami) partecipano alle riunioni della Commissione con parere consultivo.

Per il quadriennio 2020-2023 la composizione della CCFP è la seguente:

Rappresentanti dello Stato:

- Giacomo Viviani (Presidente)
- Sonia Meier
- Maddalena Ermotti Lepori
- Michael Nyffeler

Rappresentanti delle OML imprenditoriali settore industriale, artigianale

- Stefano Gazzaniga (Cc-Ti)
- Federico Haas (Hotelleriesuisse Ticino)
- Erez Tamara (ABT)
- Marco Martini (AITI)
- Marco Faessler (SSIC Ticino)
- Francesco Sertori (AMETI)

Rappresentanti delle OML settori sociosanitario

- Marzio Proietti (ATIS)
- Ferruccio Doga (EOC)
- Filippo Scacchi (Ordine dei medici)

Rappresentanti delle OML sindacali

- Gianluca Bianchi (USS Ticino)
- Mattia Bosco (SIT)
- Sabrina Guidotti (SIC Ticino)
- Claudio Isabella (OCST)
- Nenad Jovanovic (OCST)

Rappresentanti delle scuole

- Tiziana Zaninelli (SME)
- Adriano Agustoni (SMS)
- Silvia Lucchini (SP)

¹ Art.37 della Legge sull’orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) e art. 118 del Regolamento della formazione professionale e continua (del 1° luglio 2014)

1. Introduzione

In data 4 aprile 2020 la CCFP si è riunita per un incontro in video-conferenza.

Nell'incontro sono state presentate le sfide della formazione professionale legate alle ripercussioni del Coronavirus, in particolare sulla campagna di collocamento degli apprendisti e quindi sull'offerta di posti di apprendistato per il prossimo anno scolastico.

La CCFP ha preso atto dei lavori in corso a livello nazionale e cantonale e della proposta di dichiarazione di impegno (carta del partenariato) tra i partner della formazione professionale del Canton Ticino presentata dalla Divisione della formazione professionale nell'ambito dei progetti di legislatura "Più duale" (messaggio governativo n.7744 del 6 novembre 2019) e "Obiettivo 95%" (messaggio governativo n.7782 del 7 gennaio 2020).

La sfida maggiore evidenziata e condivisa è quella legata alla campagna di collocamento degli apprendisti e apprendiste in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico 2020/2021. Malgrado allo stato attuale non vi siano già evidenti segnali di rinunce da parte di aziende formatrici e la campagna di collocamento sta ora entrando nella fase cruciale, la situazione contingente preoccupa i membri della CCFP per le ripercussioni evidenti sul tessuto economico cantonale. In alcuni settori, ad esempio nella vendita e commercio, costruzioni e artigianato che contano un numero rilevante di apprendisti e apprendiste, la contrazione dell'offerta di posti di tirocinio potrebbe essere importante.

Richiamando il progetto di legislatura "Più duale", mediante il quale s'intendeva incrementare il numero di posti di apprendistato messi a disposizione dalle aziende (+800 posti entro il 2023), la Divisione della formazione professionale ha presentato ai membri della Commissione la proposta di una dichiarazione d'impegno e l'invito a collaborare attivamente nell'elaborazione di misure ed azioni concrete che permettano di sostenere l'offerta da parte delle aziende anche in questa difficile circostanza, contribuendo a uno sviluppo coerente e sostenibile della formazione duale in Ticino.

La CCFP ha espresso interesse e disponibilità a confrontarsi su proposte di misure operative, in particolare sulle azioni a sostegno delle aziende. Il presente rapporto riassume i risultati emersi dal questionario sottoposto ai membri e i successivi approfondimenti svolti.

2. Sintesi risultato sondaggio

Al sondaggio promosso tra il 3 e il 20 aprile 2020 hanno risposto 18 membri su 21, a conferma dell'interesse e coinvolgimento dei membri.

Qui di seguito una sintesi dei principali risultati:

1. La **Carta del partenariato** ha riscosso **l'adesione di tutti i membri**. La Divisione della formazione professionale procederà a formalizzare la versione finale in vista della prossima riunione della CCFP.
2. Le risposte evidenziano come gli **effetti del COVID-19** toccano praticamente **tutti i settori**, tra cui i principali sono: **turismo** (albergheria, ristorazione), **vendita e commercio** (soprattutto i piccoli negozi), **artigianato** con piccole e medie imprese, **industria** e **edilizia**. Da notare che questi comparti economici formano complessivamente circa la metà degli apprendisti del duale in Ticino, ossia ca. 3'200 giovani.
3. I fattori che potrebbero **ostacolare l'assunzione** di nuovi apprendisti sono di ordine **finanziario** (malgrado gli aiuti già stanziati da Confederazione e Cantone le aziende

attraversano un'importante crisi) ma anche **organizzativo** (le imprese potrebbero dare la priorità alle questioni aziendali e meno a quelle formative legate agli apprendisti).

4. Le **misure per le aziende** proposte dai membri della CCFP per favorire il mantenimento dei posti di apprendistato sono di tipo:
 - **finanziario diretto** (contributo/bonus una tantum o presa a carico del salario dell'apprendista, ecc.) o **indiretto** (favorire chi assume apprendisti nei concorsi pubblici incrementando il peso della valutazione relativa, esonero del contributo al fondo per la formazione, presa a carico della quota aziendale per la partecipazione a reti di aziende formatrici, sgravi fiscali, ecc.);
 - **organizzativo** (snellimento dei processi e semplificazione dei criteri richiesti alle aziende, sostegno impegno amministrativo e burocratico, reti di aziende, ecc.);
 - **promozionale** (campagna di marketing, contatti diretti con le aziende, informazione, Città dei mestieri della Svizzera italiana, ecc.);
 - **strategico** (incrementare posti in aziende pubbliche e para-pubbliche, contratti di prestazione con il settore degli invalidi, ecc.).
5. Le **misure collaterali** proposte per permettere ai giovani di avviare il loro percorso formativo professionale sono principalmente:
 - **la creazione di anni base a tempo pieno con pratica integrata** (anno passerella, di avviamento, ecc.) in determinati settori sul modello di quanto è stato realizzato per i lavori pericolosi;
 - quando possibile, **potenziare la disponibilità di posti di formazione nelle scuole professionali a tempo pieno e sostenere le aziende formatrici favorendo l'assunzione di più apprendisti** derogando in modo puntuale ai criteri definiti nelle ordinanze federali legati al numero di apprendisti per formatore e ai titoli di studio richiesti;
 - il sostegno e promozione di **esperienza di mobilità** in Svizzera tedesca o francese per **l'acquisizione di competenze linguistiche**;
 - per le **scuole medie di commercio**, permettere un **aumento quantitativo** del numero di allievi e allieve accolte e **qualitativo attraverso segnatamente una redistribuzione delle 1'220 ore di pratica integrata** sia tra i luoghi di formazione che tra gli anni di formazione.

3. Misure e priorità

3.1 Carta del partenariato

La CCFP aderisce alla proposta di "Carta del partenariato della formazione professionale in Ticino" che costituisce una dichiarazione d'intenti di tutti i partner della formazione professionale e unione per questo quadriennio e, a corto termine, per la sfida legata agli effetti del Coronavirus sui posti di apprendistato. Le priorità previste dalla Carta sono 5:

1. rafforzare la collaborazione tra i partner;
2. incrementare e diversificare in modo progressivo le opportunità di formazione professionale di base;
3. ottimizzare il processo di scelta professionale e scolastica e garantire una selezione equa di apprendisti;
4. equilibrare la domanda e offerta di posti di apprendistato;

5. affrontare insieme la sfida legata al Covid-19, situazione straordinaria per gli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021.

La Carta sarà sottoscritta dalla DFP e da tutti membri della CCFP, quale impegno reciproco di partenariato del presente quadriennio.

3.2 Misure specifiche legate agli effetti COVID-19 sulle aziende formatrici

Sulla base delle risposte ricevute e degli approfondimenti promossi da un gruppo di lavoro composto da membri della CCFP, sono state identificate 10 misure, in seguito valutate in base all'urgenza e alla complessità di realizzazione.

N	Ambito	Misura	Urgenza	Complessità
1	AZIENDE	Contributo finanziario diretto (contributo/bonus una tantum o presa a carico del salario dell'apprendista, ecc.), effetto possibile a corto termine ma non strutturale.	BASSA	MEDIA
2		Contributo finanziario indiretto (favorire chi assume apprendisti nei concorsi pubblici, sgravi fiscali, esonero del contributo al fondo per la formazione, criteri vincolanti per le aziende che s'insediano ecc.) con effetto strutturale anche a lungo termine.	ALTA	ALTA
3		Snellimento dei processi amministrativi e criteri meno restrittivi dei formatori in azienda per l'assunzione degli apprendisti.	ALTA	BASSA
4		Sostegno all'impegno amministrativo e burocratico tramite reti di aziende (presa a carico totale o parziale del contributo chiesto all'azienda).	ALTA	MEDIA
5		Misure relative al settore pubblico (incrementare posti in aziende pubbliche e para-pubbliche, contratti di prestazione per il settore degli invalidi, ecc.).	ALTA	BASSA
6	SCUOLE	Creazione di anni base o passerella a tempo pieno con pratica integrata (anno passerella, di avviamento, ecc.) in determinati settori da individuare.	ALTA	ALTA
7		Ampliare <u>in modo sostenibile</u> i posti di formazione in scuole a tempo pieno nel settore socio-sanitario e tecnico.	ALTA	BASSA

8		Azione sulle scuole medie di commercio per permettere un aumento quantitativo e qualitativo attraverso segnatamente una redistribuzione delle 1'220 ore di pratica integrata sia tra i luoghi di formazione che tra gli anni di formazione.	ALTA	MEDIA
9	TRASVERSALE	Sostegno e promozione di esperienze di mobilità in Svizzera tedesca o francese per l'acquisizione di competenze linguistiche.	MEDIA	MEDIA
10		Promozione e informazione (campagna di marketing, contatti diretti con le aziende, informazione, Città dei mestieri della Svizzera italiana, ecc.).	ALTA	BASSA

4. Conclusioni

In questo rapporto la CCFP presenta alcune prime proposte di misure di adeguamento del sistema della formazione professionale in Ticino per far fronte alle sfide legate al COVID-19.

La CCFP aderisce alla proposta di "Carta del partenariato della formazione professionale in Ticino" che costituisce una dichiarazione d'intenti di tutti i partner della formazione professionale e unione per questo quadriennio e, a corto termine, per la sfida legata agli effetti del Coronavirus sui posti di apprendistato.

Tenuto conto della situazione attuale, la CCFP esprime preoccupazione ma anche disponibilità a sostenere la Divisione della formazione professionale per individuare misure ed azioni condivise affinché la campagna di collocamento 2020-2021 non sia compromessa. Se ciò non fosse possibile, la CCFP ritiene importante valutare misure urgenti atte ad evitare l'interruzione di percorsi formativi o il ricorso a strutture di transizione.

Le 10 misure presentate, che dovranno essere approfondite anche in termini d'impatto finanziario, possono costituire un piano d'azione comune che permetterebbe a corto e medio termine di sostenere e valorizzare le aziende che formano apprendisti, e nel contempo di mettere in atto delle riforme scolastiche puntuali per consentire ai giovani di iniziare un percorso di formazione nel settore scelto. Si tratta di una sfida importante e con tempistiche molto ristrette: è importante agire con tempestività e mettere in atto le misure a breve termine.

I membri della CCFP auspicano infine che, a complemento o quale criterio di valutazione di forme transitorie di sostegno finanziario alle aziende che formano apprendisti (misura 1), vengano valutate anche misure che hanno effetti a medio-lungo termine, come gli incentivi per la partecipazione a forme di reti di aziende formatrici (misura 4) e altre misure a carattere strutturale (misura 2).

